

Valore e valori del volontariato. Per un cambiamento culturale

Dalle visioni alla costruzione di buone
idee per il futuro del volontariato



*Una carta del mondo che non contiene il paese
dell'utopia non è degna nemmeno di uno
sguardo, perché non contempla il solo paese al
quale l'umanità approda di continuo.*

*E quando vi getta l'ancora, la vedetta scorge un
paese migliore e l'umanità di nuovo fa vela*

Oscar Wilde



Perché dovrei pormi il problema del
cambiamento?

Se vogliamo agire nel mondo non possiamo
pensare che tutto quello che ci circonda rimanga
uguale a sé stesso



*Se le persone sono uguali per natura, allora la
diseguaglianza sociale è soggetta al
cambiamento e i privilegiati di oggi possono
essere gli emarginati di domani*

Ulrick Beck, Diseguaglianza senza confini



Perchè o volontariato è cambiamento culturale o non è volontariato



Ma è anche....

- mettersi in gioco per scoprire quello che è dato per scontato (ad esempio l'affermazione che il mercato è "naturale"...))
- pensare e proporre alternative con entusiasmo, passione e fatica (senza la quale il volontariato rischia di rimanere "in superficie")
- uscire dagli schemi (dalle cornici) nelle quali siamo immersi
- provare a stratificare nuove competenze, conoscenze e nuovi saperi
- divertimento



Ma di cosa stiamo parlando?

Visione

La visione è lo sviluppo di una linea di orizzonte
entro cui si possono comporre infiniti sguardi

Emilio Vergani, Costruire visioni



La visione ha tratti progettuali, anche se invece di essere un progetto è un orizzonte che rende possibili infiniti progetti, né è la condizione di possibilità e di senso.

Se un progetto prescinde da una visione è solo un dispositivo meccanico per raggiungere un obiettivo, ma rimane come sospeso tra terra e cielo, scollegato sia dai fatti che dai significati

Emilio Vergani



Il senso del possibile rifiuta la considerazione causale come unica opzione. Questo non vuol dire negare la realtà [...] ma affiancarla alle molteplici possibilità alternative che la riguardano togliendo alla realtà stessa la pretesa di costituire l'unica alternativa praticabile

Emilio Vergani, Dialogo sul non ancora



Ma tutto questo a cosa “serve”?

Prima di tutto a pensare diversamente



A leggere....

i contesti (territoriali, sociali, mediali,
internazionali)

e comprendere i cambiamenti
tecnologici, culturali, sociali ed
economici



A consolidare....

Le fondamenta di quello che si è già fatto,
sapendo che potreste modificarlo in qualsiasi
momento



Ad innovare...

Non per il gusto di innovare, ma per riuscire ad esplorare davvero tutti gli orizzonti del possibile (e dell'impossibile)



Ad anticipare...

...Immaginando quello che ancora non c'è



Ma siamo chiamati individualmente?

Sono le comunità e le organizzazioni aperte al futuro che debbono acquisire capacità (capabilities) e potenzialità



Allora perché fare volontariato oggi?



E ancora, quale è il senso del volontariato?



In una fase di transizione prevale il disorientamento perché non riusciamo a capire cosa potrebbe prevalere....

E al volontariato organizzato cosa succede? Che cambia nella sua identità?



Crisi di valori o nuovi valori?

Qualcuno dice che è in atto una crisi di valori soprattutto nelle giovani generazioni....

Dal mio punto di vista credo che ci sia una trasformazione e un rinnovamento nei valori...

E qualche volta un recupero inaspettato di alcune fondamenta



Libertà

Ri –appropriarsi di una parola che ha significati profondi:

- Libertà come autonomia di pensiero e di giudizio
- Libertà per noi e per gli altri
- Libertà di essere e di fare volontariato con gusto



La questione partecipazione

La partecipazione è stata una chimera inseguita soprattutto in alcuni periodi specifici del nostro paese

E adesso:

- Rispetto e ascolto dell'altro
- Ogni persona ha diritti e tempi che vanno riconosciuti e rispettati
- Una organizzazione partecipata può avere processi decisionali apparentemente più lenti, ma molto più condivisi
- Non esiste una ricetta, ma piuttosto l'adozione di una forma culturale



Democrazia organizzativa

Collegata strettamente alla precedente, non può essere relegata solo ai momenti statutari formali.

E' un approccio per:

- La costruzione della cittadinanza
- La consapevolezza del governo delle comunità
- La consapevolezza che è un bene difficilmente riproducibile



Popolarità

Il volontariato è una parte della società, non il tutto.

Ma non può dimenticarsi

- le proprie radici popolari
- La necessità di condividere con tutta la popolazione ruoli, attività e lotte per i diritti



Mutualità

Ri- scoprire partendo dalle proprie origini (le società di mutuo soccorso) per promuovere oggi un nuovo concetto di mutualità non più legato al lavoro ma al territorio

Le forme della mutualità sono molteplici e tutte coinvolgono il volontariato



Pedagogia territoriale

Porsi nei confronti del territorio non come quelli che sono dalla parte del giusto, ma quelli che possono contribuire a far crescere

- Cittadini attivi
- Capacità critiche

Attraverso

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla contemporaneità (media, tecnologie, scenari)



Sussidiarietà che costruisce legami sociali

Se letta come principio costituzionale che autorizza e pretende la recessione delle funzioni pubbliche e quindi del patrimonio dei beni pubblici a favore di un privato per quanto sociale lo vogliamo pensare, c'è il rischio che la sussidiarietà come principio venga sterilizzata a regolazione di rapporti interistituzionali e, sul campo, invece come autorizzazione a nuovi mercati

Carlo Donolo



Comunicazione come cambiamento culturale

La comunicazione è cambiamento culturale.

Lo è stato nel nostro recente passato e lo sarà in futuro perché è composta di

- Codici culturali
- Immagini

Che vanno a comporre e alimentare continuamente il nostro immaginario collettivo



Leggere, comprendere, ricostruire

- a) Comprendere gli immaginari sociali e collettivi, gli stereotipi e le narrazioni ad esso collegate
- Leggere i media, vecchi e nuovi
 - Individuare immaginari e narrazioni maggiormente radicate nell' immaginario
 - Ricostruire i frameworlds culturali (e quindi anche gli stereotipi)



Narrazioni popolari

- a) Promuovere narrazioni popolari plurali;
 - Per esempio attraverso strutture narrative complesse, ma accattivanti (multistrand come pulp fiction per esempio)
 - Per esempio attraverso strutture narrative semplici (quelle delle pubblicità che creano un' aspettativa)



Ritualità

- a) Promuovere nuova ritualità (il dato per scontato) per promuovere senso comune: i processi di ancoraggio e oggettivazione
 - Usando gli stereotipi e il senso comune per rendere familiare il tema
 - Colonizzando in senso inverso l'immaginario proposto dal mercato
 - Interrompendo i flussi comunicativi



Cambiamento

a) Tentare cambiamenti dei frameworkds culturali

- Attraverso la “frequentazione”, l’uso e la costruzione di contenuti innovativi per il digitale terrestre, il mobile e la rete
- Attraverso il coinvolgimento di molteplici professionalità (sceneggiatori tradizionali e non, programmatori, attori, professionisti dell’informazione)
- Attraverso la media education



Il valore del volontariato

Il valore del volontariato sta:

- nell'incorporare questi valori e processi
- nel condividere , promuovere e lottare per questi valori e processi



Un'economia che non abbia più bisogno di essere guidata da una Mano Invisibile, ma possa creare se stessa – la propria logica, il proprio impulso, il proprio stile...

Thomas Pynchon, Gravity's Rainbow

